

Ancona saluta la Croazia in area Schengen

ANCONA – Come prevede l'omonimo accordo Ue, l'ingresso della Croazia nell'area Schengen spariscono i controlli sulle persone anche all'imbarco sui traghetti da e per l'Italia, con minori tempi di imbarco e sbarco. Come noto dal 1 gennaio la Croazia è anche nell'area dell'euro, con ulteriori semplificazioni.

I porti di Ancona e di Pesaro, che nella stagione estiva hanno attivato da tempo un collegamento diretto, hanno accolto il passaggio con favore. Il porto di Ancona in particolare è il primo scalo italiano per traffico traghetti con la Croazia, e l'unico ad avere attivo un servizio di linea durante tutto l'anno. I benefici dell'accesso della Croazia nell'area Schengen riguardano i tempi di controllo e transito in porto notevolmente ridotti, divenendo

(segue a pagina 8)



Andrea Agostinelli

Gioia Tauro, primo primato 2023



GIOIA TAURO – Un grande porto non più solo di transhipping, che oggi continua ad inanellare primati di container e di attracchi. Tra i giorni che entreranno a far parte della storia dello scalo - dice una nota dell'AdSP - il 2 gennaio 2023 avrà un particolare significato. Facendo gli scongiuri per l'incaglio di lunedì scorso.

Il lunedì alle ore 8 del mattino sono state registrate, in contemporanea, ben diciassette navi attraccate alle sue banchine. Un Guinness da primato per lo scalo portuale calabrese, che offre così la testimonianza dell'alta infrastrutturazione delle sue banchine e della piena operatività di tutti gli attori portuali.

Si tratta di traguardi raggiunti attraverso un costante lavoro - è una constatazione di fatto - pianificato dall'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente, ammiraglio Andrea Agostinelli, per definire l'ulteriore crescita del porto di Gioia Tauro.

(A.F.)

(segue a pagina 8)

DOPO VENT'ANNI DAGLI ACCORDI DI ROMA PER IL CANTIERE DI LIVORNO

“Porta a Mare”: il Comune esce



**Così nasce
il network Vitelli
sui “marina”**
LIVORNO – Con la delibera di fine dicembre, il Comune uscirà dunque dalla Spa della “Porta a Mare”, mettendo sul mercato la sua quota. Non illudiamoci che sia un gran guadagno economico: si tratta dello 0,96%, che sembra valga poco più o poco meno di 50 mila euro. Il significato è un altro: l'ente locale ritiene di aver assolto il compito di controllo dello sviluppo (A.F.)
(segue a pagina 8)

LIVORNO – La notizia è uscita come semplice riferimento alla delibera del Comune labronica presa in Consiglio comunale quasi alla chetichella alla vigilia di Natale. Testualmente, sulla cronaca del quotidiano La Nazione: “È stato avviato il percorso di razionalizzazione mediante discussione della partecipazione nella Porta a Mare Spa, nel rispetto delle previsioni normative in materia: e previa verifica degli aspetti di natura urbanistica relativi agli obiettivi di valorizzazione del territorio che la STU è stata chiamata a realizzare fino alla sua costituzione”. La STU era nata vent'anni fa, partecipata dal Comune e dal gruppo Azimut-Benetti nell'ambito degli accordi di Rom per il salvataggio dello storico Cantiere Navale Fratelli Orlando, dismesso da Fincantieri e poi sull'orlo del fallimento dopo un tentativo di gestione cooperativa da parte dei dipendenti.

Dagli accordi di Roma nacque

il grande Cantiere Benetti, che di recente ha anche acquisito con gara la gestione del complesso bacini di carenaggio (il più grande dei quali però non sarà ripristinato, con molte perplessità dell'ambiente marittimo) e il progetto di un “marina” d'élite nel Porto Mediceo (in ritardo). Nacque anche l'operazione urbanistica con le cooperative emiliane che è andata invece avanti velocemente, tanto da completare

(segue a pagina 8)



SECONDO IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA MICHELE MARSIGLIA

Greggio, timori FederPetroli

ROMA – “Passata la tempesta, odo augelli far festa”. Ve lo ricordate questo incipit della poesia di Giacomo Leopardi? Parafrasandola, dovremmo ribaltare il concetto: passare le feste, gli uccelli segnalano tempesta in arrivo. Non è una novità, ce lo dicono tanti osservatori e specialisti. Ma a volte è opportuno ascoltare quello che invece vanno sottolineando i veri esperti. Come il presidente di FederPetroli Italia Michele Marsiglia che in una recente intervista al “Sussidiario Net” ha voluto mettere in guardia dai troppi ottimismo sul settore del gas&oil.

*

“L'anno non è iniziato benissimo - ha sottolineato Marsiglia - per le

(segue a pagina 8)



Michele Marsiglia

**IL SOMMARIO
DEGLI ARTICOLI
INTERNI DI OGGI È
>> (A PAGINA 8)**



Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Bottegino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph: +39 055 52191
www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com

L'AD DELLA SOCIETÀ RICONFERMA IL PROGETTO PER LA RAFFINERIA LABRONICA

ENI decarbonizza Livorno

MILANO – Il titolo in Borsa ne ha subito risentito: da quanto ha pubblicato Il Sole24Ore la scorsa settimana, dal minimo storico del 12 dicembre siamo risaliti di colpo a metà del massimo il 2 gennaio quando ENI ha annunciato la creazione di “Sustainable Mobility”, una nuova società per la mobilità sostenibile dedicata a fornire servizi - in particolare nuovi carburanti - “progressivamente decarbonizzati”.

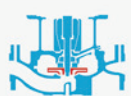
(segue a pagina 8)



Nella foto: La Raffineria ENI di Livorno com'è oggi.

FGS FLUID
GLOBAL
SOLUTIONS

**PUMPS
COMPONENTS
SPARE PARTS**



CI TROVI IN VIA

XXV Aprile, Snc, 19021
Arcola SP

SCRIVICI A

sales@fluidglobalsolutions.com

TELEFONACI ALLO

0187 195 3245

www.lorenziniterminal.it



Lorenzini & C. Srl
Livorno 57123 (Italy)
Porto Industriale - Via Labrone, 19
Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199

Terminal Containers:
Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316

info@lorenziniterminal.it
www.lorenziniterminal.it

SECONDO I DATI RACCOLTI A DICEMBRE SU TRAFFICI E NOLI

TRA LE ISTITUZIONI DEL TERRITORIO E L'AUTORITÀ PORTUALE

Il cargo aereo ha rallentato

Marketing-convenzione a Ravenna



MILANO – Il 2022 delle spedizioni aeree globali - riferisce Aircargo Italy - si è chiuso con un dicembre dai volumi ancora in declino (-8% in termini di peso tassabile rispetto a un anno prima

e -13% rispetto al 2019), mentre parallelamente la disponibilità di stiva è stata inferiore di soli 7 punti percentuali a quella del 2019 e superiore di 5 a quella del dicembre 2021.

Il dynamic load factor, parametro che tiene conto sia dei volumi che del peso della merce trasportata, ha raggiunto il 57%, un livello di poco al di sotto dei due anni fin qui presi a confronto (-5 e -7 punti percentuali rispetto al 2021 e al 2019), mentre, per concludere, i noli, pur avendo vissuto un calo del 35% rispetto a 12 mesi prima, si sono mostrati ancora superiori del 75% a quelli del dicembre 2019.

In particolare sul corridoio Asia Pacifico - Europa i noli a dicembre hanno perso il 10% del valore rispetto al mese di ottobre, attestandosi a quota 4,67 dollari/kg, un livello inferiore del 46% a quello del dicembre 2021 ma ancora superiore del 92% al dicembre 2019.



Enrico Rossi

RAVENNA – Realizzazione di attività congiunte di marketing territoriale e di promozione sui mercati esteri del sistema logistico-portuale di Ravenna, rivolte ad imprese e soggetti istituzionali dei mercati di riferimento attuali e potenziali del Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale: questo il principale obiettivo del documento che è stato firmato tra Autorità Portuale di Ravenna, Comune di Ravenna, Regione Emilia Romagna e Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Ravenna.

Sino alla fine del 2023 i soggetti firmatari della Convenzione predisporranno in modo congiunto un programma annuale di attività di promozione e marketing rivolto alle imprese ed alle istituzioni pubbliche e private attive nei mercati di riferimento del porto di Ravenna.

Il Programma Promozionale annuale per il 2023 sarà stabilito con il coinvolgimento delle principali associazioni di categoria ed operatori del settore.

Le attività potranno consistere in missioni del sistema logistico portuale all'estero, con visite, presentazioni ed incontri con controparti, missioni di operatori esteri e di delegazioni istituzionali e imprenditoriali del settore a Ravenna, partecipazioni collettive alle principali manifestazioni fieristiche di riferimento, organizzazione di convegni e seminari di settore con rilevanza internazionale.

Tutti i soggetti firmatari faranno parte di un Gruppo tecnico di lavoro istituito con il compito di progettare, coordinare e monitorare ogni singola iniziativa promozionale realizzata congiuntamente dalle

Parti, dal momento della preparazione dell'evento sino alla sua conclusione.

“Il porto di Ravenna, commenta Andrea Corsini, assessore Infrastrutture, Commercio e Turismo Regione Emilia-Romagna - è destinato sempre più a diventare il cuore pulsante del sistema logistico regionale. Soprattutto ora che stiamo lavorando per realizzare la Zls, la zona logistica semplificata, dell'Emilia-Romagna e che stiamo portando a compimento gli investimenti per rendere l'infrastruttura davvero competitiva grazie alle nuove interconnessioni viarie e ferroviarie.

“Il nostro scalo - dichiara il sindaco di Ravenna, Michele de Pascale - diventa ogni giorno di più assoluto riferimento logistico nazionale ed internazionale. Con il progetto dell'Hub portuale si sta assicurando sempre maggiore rilevanza agli occhi dei molti investitori italiani e stranieri che guardano con interesse alla prossima realizzazione delle nuove infrastrutture ed aree logistiche attratti anche dall'altissimo grado di qualità dei servizi.

DUE GIORNI NEL PORTO TURISTICO CALA DE' MEDICI

La fiera del piccolo libro

ROSIGNANO – Marina Cala de' Medici ha ospitato nello scorso week end gli editori del territorio per un week end tutto all'insegna della lettura.

Sabato 7 e domenica 8 gennaio è stato infatti recuperato l'evento annullato a dicembre (causa allerta meteo) all'interno del cartellone invernale al porto di Rosignano.

Sotto i portici attorno al borgo commerciale e sul lato banchine si è svolta una piccola, colorata fiera del libro con vista mare arricchita anche dalla presenza di alcuni produttori/artigiani.

Per i più piccoli, nella giornata di domenica, dalle 15 alle 18, divertimento con la Befana a cura di Matteo animazione. Un fantastico pomeriggio con truccabimbi, palloncini, laboratori, zucchero filato



e tanto tanto altro!

È stata un'occasione per scoprire le case editrici indipendenti che, con fatica e tenacia, portano avanti progetti culturali belli e interessanti che spesso non riescono ad arrivare sugli scaffali delle librerie.

Narrativa, saggistica, libri per bambini, storia locale, romance e fantasy.

Nove i protagonisti (8 editori e una libreria) provenienti da Livorno, Piombino, Pisa, Pontedera, Lucca, Grosseto: Barta, Blueberry, Carmignani, Felici, Innocenti, Libreria Regaleco - Libri sommersi, Mds, Nps-Nati per scrivere, Tagete.

Il 22 gennaio ci sarà la giornata dedicata agli amici a 4 zampe. Protagonista Go Dog Agility Team di Cecina che si occupa di educazione cinofila base e avanzata, corsi di agility dog e che conta su un team di Dog Dance.

Il 12 febbraio, invece, appuntamento con un mercato profumato e coloratissimo tutto dedicato a piante, fiori e verde con stand e laboratori.

IN UNA ZONA PERIFERICA DELLA CITTÀ DI LIVORNO

Finanziere salva un anziano

LIVORNO – L'appuntato scelto Tagliaferro Ciro Felice (in forza al gruppo Guardia di Finanza di Livorno, incaricato della vigilanza e controlli portuali), mentre si trovava libero dal servizio, ha visto a bordo strada, in una zona periferica della città, una persona stesa in terra. Si trattava di un anziano, in evidente stato confusionale con alcune ferite sanguinanti, ragio-

nevolmente conseguenti a una caduta.

L'appuntato ha quindi tempestivamente tamponato le ferite e fornito la prima provvidenziale assistenza, riuscendo poi ad ottenere qualche informazione sull'indirizzo dove quindi portava il soccorso, il quale nel frattempo, a fatica, riusciva a rimettersi in piedi. Successivamente l'appuntato

Tagliaferro si prestava anche con la propria auto ad accompagnare il ferito e un familiare all'ospedale.

I familiari della persona soccorsa, dopo che la situazione fortunatamente si era normalizzata, hanno contattato la Sala Operativa 117 della Guardia di Finanza, riferendo il meritorio intervento del militare e ringraziando per la sua azione.



Vintage 2022: the “wine cellar” is ready

Il vostro partner logistico di fiducia.
Sempre più globale...



www.ggori.com

Giorgio Gori mette a disposizione della vostra azienda un network logistico mondiale connesso con una vasta rete distributiva. Sistemi di trasporto sicuri e modulari, condizioni di stoccaggio ottimali, partnership consolidate con i vettori più affidabili, eccellenti tariffe di trasporto, il tutto per una gestione completa della Supply Chain che ha come obiettivo quello di fornire ai vostri prodotti un accesso diretto, sicuro e competitivo al mercato globale, controllato da mani esperte capaci di dare una risposta personalizzata alle vostre esigenze.



PER LA SOSTA ALLE BANCHINE PIÙ RILEVANTI DELLE GRADI NAVI

Up-grade aumentato a Brindisi



BRINDISI – Si innalzano di ulteriori tre metri i limiti di ingombro consentiti alle navi, per la sosta e gli ormeggi nel porto di Brindisi, raggiungendo i 48 metri nelle banchine commercialmente rilevanti. Un up-grade considerevole - sottolinea l'AdSP - rispetto a quanto già ottenuto nel luglio 2021.

La decisione è il frutto di una procedura avanzata nell'ottobre 2021 dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) che, dopo aver verificato la sussistenza di concrete esigenze operativo-commerciali e in stretta sinergia con la Capitaneria di Porto di Brindisi, aveva richiesto ad Enac (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) la possibilità di valutare un ulteriore aumento dei limiti di ingombro dai 45 ai 48mt sul livello del mare; in maniera tale che nella fase di adozione definitiva dell'ordinanza marittima da parte della Capitaneria i limiti fossero censiti alla nuova misura.

L'Enac, dopo aver verificato attraverso lo studio prodotto da Enav (Ente Nazionale di Assistenza al Volo), "Studio Aeronautico Aeroporto di Brindisi - Analisi dell'interazione Porto/Aeroporto

nella configurazione di sviluppo 04/06/2020" che tale ulteriore innalzamento non avrebbe comportato implicazioni con le radio assistenze al servizio dell'Aeroporto di Brindisi; con le procedure di volo (sia di avvicinamento alla pista 31 che di partenza per pista 13); con il segmento a vista delle procedure di avvicinamento; con la superficie di protezione del PAPI (Precision Approach Path Indicator - il sistema luminoso di avvicinamento) della pista RWY31 ha dato parere positivo.

A seguito di ciò le parti, ossia Aeroporti di Puglia spa, ENAC, AdSPMAM e Capitaneria di Porto, a valle di un incontro, avvenuto nello scorso mese di novembre, per consentire una coesistenza sicura e operativa, data la stretta contiguità tra le due infrastrutture, hanno stabilito di proporre per l'aeroporto di Brindisi l'inserimento di una clausola speciale, una Special Condition, nel regolamento europeo che disciplina l'approccio dell'aereo alla pista, emanato dall'agenzia di sicurezza al volo EASA (European Aviation Safety Agency).

"Chiudiamo l'anno con un risultato che proietta il porto ver-



Ugo Patroni Griffi

so nuovi importanti scenari, già nell'immediato futuro - commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi. L'aver aggiunto ulteriori tre metri a quanto avevamo precedentemente ottenuto significa rendere ancora più appetibile e competitivo il nostro scalo. Il gigantismo navale, il fenomeno per cui le navi diventano sempre più grandi per trasportare una considerevole varietà di merci, inizia a non farci più paura. Assieme al dragaggio dei fondali, l'innalzamento del limite di ingombro e i progetti di infrastrutturazione che stiamo portando avanti - conclude il presidente - ci condurranno alla vittoria delle sfide logistiche, ambientali e commerciali che abbiamo intrapreso. Sfide che mirano a trasformare il porto in

un vero e proprio hub di scambio globale".

Nei primi giorni del prossimo anno, pertanto, con l'emanazione della nuova ordinanza già elaborata dalla Capitaneria di porto, le navi con sagoma non superiore a 48m slmm (sul livello del mare) potranno ormeggiare alle banchine di Riva di Costa Morena; Nuovo Sporgente di Ponente e Prolungamento di Costa Morena, senza la necessità

dell'emanazione di un notam. Tale autorizzazione è subordinata al fatto che le parti apicali delle navi dovranno essere dotate di illuminazione che garantisca la visibilità del naviglio già a distanza di 4km e che l'illuminazione dovrà essere mantenuta attiva durante l'ormeggio e anche durante la movimentazione da e verso la banchina.

ULTRACON ALLA FIERA DI CREMONA

Con fumetti, giochi e cultura pop

CREMONA – Sabato 14 e domenica 15 gennaio prende il via al polo fieristico di Cremona la prima edizione di Ultracon, manifestazione dedicata a fumetti, giochi e cultura pop. Il nuovo evento, co-organizzato da CremonaFiere e Centro Fiera Montichiari, nasce dall'esperienza di Gardacon, manifestazione promossa a Montichiari che, lo scorso novembre, è giunta con successo alla quarta edizione.

"Ultracon nasce dalla volontà dei due centri fieristici CremonaFiere e Centro Fiere del Garda di unire competenze e territori per lanciare nuovi eventi - dichiara Roberto Biloni, presidente CremonaFiere -. Il quartiere fieristico di Cremona ben si presta anche a questo tipo di eventi e con piacere collaboriamo per realizzare la prima edizione di una manifestazione completamente nuova per il nostro territorio. Siamo certi che il futuro delle fiere passi anche dalla capacità di collaborare e affrontare sinergicamente le nuove sfide dei mercati. Il calendario 2023 si sta già arricchendo di nuovi eventi, il primo è Ultracon".

Ultracon proporrà due giornate ricche di eventi, con un ricco programma di attività dal vivo e dimostrazioni. Tra i protagonisti più attesi gli interpreti più amati delle sigle animate: Cristina D'Avena, nella giornata di sabato, e Giorgio Vanni, in quella di domenica. In fiera sarà possibile incontrare, tra gli altri, Manuela Blanchard, Roberto



Cerriotti e Pietro Ubaldi, il trio che ha conquistato intere generazioni di bambini cresciuti con Bim Bum Bam, Chef Hiro, ambasciatore della cucina giapponese in Italia e noto volto televisivo che proporrà uno show cooking a tema manga, Flavio Aquilone ed Emanuela Pacotto, doppiatori di Draco Malfoy (Harry Potter) e Bulma (Dragon Ball).

La nuova rassegna cremonese offrirà aree speciali dedicate agli appassionati di videogiochi, con una proposta che spazierà dai titoli di ultima generazione (Call of Duty, Fortnite, Mario Kart) ai cabinati degli anni Ottanta e classici arcade (Space Invaders, Pac Man e Bubble Bobble). Un grande spazio all'in-

terno di Ultracon sarà riservato ai mattoncini. Nell'area a cura di Cremona Bricks le costruzioni dei più abili artisti italiani affiancheranno i laboratori, dove adulti e bambini potranno mettersi alla prova con un gioco che unisce da sempre le generazioni.

Ultracon proporrà, inoltre, un'area espositiva con oltre 120 espositori da tutta Italia e un ampio assortimento di manga, fumetti americani, action figures e gadget.

L'appuntamento con Ultracon è fissato per sabato 14 e domenica 15 gennaio al quartiere fieristico di CremonaFiere, con apertura al pubblico dalle 10 alle 19. Info e biglietti su www.ultracon.it.



Ship's Agents & International Forwarders since 1886

TUSCANIA
international forwarders

William Shepherd
port agents since 1875



IMPRESA STORICA D'ITALIA

Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - <http://www.fanfani.eu>

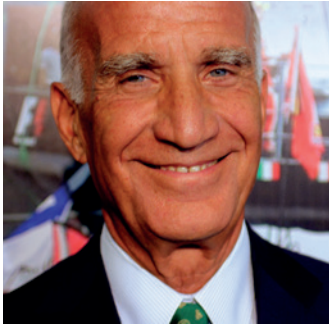
LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.
Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu





IL RICHIAMO ALL'EUROPA DEL PRESIDENTE DELL'ACI STICCHI DAMIANI

L'auto endotermica è davvero morta?



Angelo Sticchi Damiani

ROMA – “Un plauso al coraggio e alla chiarezza del premier Giorgia Meloni - ha dichiarato nei giorni scorsi il presidente dell'ACI Angelo Sticchi Damiani - che afferma con nettezza una verità ormai diventata verificabile da chiunque. Ovvero, che la messa al bando delle vetture endotermiche nel 2035 appaia una scelta davvero poco sensata”.

“Già dal 2019, durante l'annuale Conferenza Nazionale del

Traffico – ha detto ancora Sticchi Damiani – l'Automobile Club d'Italia aveva lanciato lo stesso monito, più volte ribadito in questi anni e in tutte le occasioni e sedi possibili. Ci sono adesso le condizioni di scenario per poter ragionare e rivedere finalmente quella scadenza e le politiche che l'hanno generata, pur mantenendo l'obiettivo della riduzione delle emissioni climateranti e del raggiungimento della massima sostenibilità ambientale, nell'interesse non solo del comparto automotive nazionale ma anche dei cittadini italiani”.

La presa di posizione dell'ACI non è la prima in questa direzione. Tanto che anche a livello UE stanno nascendo perplessità sull'Ukase di Bruxelles che ha assunto più che altro un valore simbolico più che pratico. Dalle stesse case automobilistiche più importanti si sostiene che siano stati messi a punto motori endotermici di nuovissima generazione - sia diesel che a benzina - capaci di gene-

rare la stessa pulizia agli scarichi dei motori elettrici, con in più il vantaggio di un minor carico di batterie che a loro volta presentano grossi problemi ambientali per lo smaltimento.

In sostanza, per un modo più

“green” l'auto elettrica rappresenterebbe più un momento di passaggio che una soluzione: sempre che la politica dei proclami lasci spazio a quella del realismo. Sarà possibile, si chiede Sticchi Damiani?



GLI STATI UNITI DIVISI DA UN PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE

Biden per le balene ma la nautica insorge

WASHINGTON – Il presidente degli USA Biden ha deciso di difendere le balene, con un decreto-pilota che da un lato ha raccolto plausi dagli ambientalisti, dall'altro sta scatenando il mondo dello yacht e della stessa marina mercantile.

L'impegno è di difendere la vita delle Eubalaena cosiddette “balene franche”, cetacei mistici (cioè con i fanoni) che arrivano a misurare fino a quasi 20 metri di lunghezza, con un peso massimo di circa 70 tonnellate. Queste

balene, lente e poco sospettose, hanno un corpo scuro dalla forma tondeggiante con caratteristiche callosità presenti sulle loro teste. Sterminate nei secoli scorsi specie dalle popolazioni basche, oggi vivono prevalentemente negli oceani Atlantico e Pacifico settentrionali. In inglese si chiamano right whales (right=giusto) e devono il loro nome ai balenieri, che negli anni più spietati della caccia alle balene ritenevano questi esemplari quelli “giusti” da cacciare, perché restano a galla una volta uccisi e nuotano lentamente non tanto lontano dalla costa, facilmente avvistabili da terra.

La decisione presa dall'Amministrazione di Biden per preservare le balene franche dall'estinzione, impone un limite di velocità di 10 nodi - per gli americani 11,5 miglia all'ora - per tutte le imbarcazioni oltre i 35 piedi e per un massimo di sette mesi all'anno, il periodo in cui l'Eubalaena stanza davanti la costa orientale USA, dal Massachusetts alla Florida, e fino a 100 miglia dalla riva. Il tutto, per evitare che le barche possano investire i mammiferi ad elevate velocità, causandone la morte.

Un regolamento di vasta portata dunque ma anche di impatto notevole per il mondo dello yachting americano, costruttori di barche e armatori, che non ha tardato, ad alzare

un polverone: i critici lo hanno già definito “il più grande eccesso normativo” nel suo genere.

Tra i primi a scatenarsi contro la proposta avanzata dal Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti sotto gli auspici della National Oceanic and Atmospheric Administration (NOAA) e accolta dalla Casa Bianca, c'è Frank Hugelmeyer, presidente dal 2019 della National Marine Manufacturers Association (NMMA), l'associazione che rappresenta l'industria nautica USA: “Questo sarebbe il più grande superamento normativo nel diritto marittimo americano”. Così descrive la proposta dell'amministrazione Biden: “Non solo sta creando un serio problema di sicurezza, ma sta anche generando un enorme risvolto economico negativo”.

Hugelmeyer è solo una delle numerose voci che esprimono la propria indignazione. Rincarare infatti la dose il presidente del Center for Sportfishing Policy, Jeff Angers, che ritiene l'iniziativa “stupida” e invita il Governo a occuparsi di altre questioni. Tra l'altro, sostiene una parte dell'opinione pubblica legata allo yachting, tutti i cetacei, dai delfini alle già grandi megateri, sono già tutelati dalle leggi internazionali e la caccia alle balene è in pratica terminata salvo rare operazioni del Giappone e della Norvegia.



DAL COMITATO DI GESTIONE PORTUALE DI GENOVA

Piattaforma Eco ad Antipollution

GENOVA – Nell'ultima seduta del 2022, il Comitato di Gestione ha approvato il rilascio della concessione a favore della società A.O.C. Antipollution Operative Center Srl su un'area complessiva di circa 14 mila mq presso Calata Olii Minerali del porto di Genova allo scopo di svolgervi sia le storiche attività di trattamento, smaltimento e recupero

dei rifiuti liquidi prodotti da navi, sia le attività attualmente svolta da Giuseppe Santoro Srl presso Ponte Parodi, realizzando così la nuova Piattaforma Ecologica di Calata Olii Minerali e al contempo liberando spazi necessari per i progetti di riqualificazione della darsena, Hennebique e Ponte dei Mille Levante.

Il rilascio della concessione,

della durata di 25 anni, e delle autorizzazioni ex art 45 bis e 41 cod. nav. ha tenuto conto del piano del piano d'impresa presentato da A.O.C. nel quale è prevista l'acquisizione di ramo d'azienda della Santoro, la realizzazione della già citata Piattaforma oltre ad altri interventi migliorativi per un investimento complessivo di circa 10,6 milioni di euro, e una

crescita occupazionale che andrà a raddoppiare le attuali circa 20 unità.

In merito alle autorizzazioni nel porto di Genova, vengono rinnovate quelle in favore della Compagnia Portuale Pietro Chiesa scarl e di Acciaierie d'Italia spa per lo svolgimento delle operazioni e servizi portuali, di cui all'art. 16 della legge 84/94.

CON TEST OPERATIVI SUL “TUG MASTER” GRIMALDI NEL CENTRO RICERCHE DI ATENA

Salerno sperimenta il trattore a idrogeno



Nella foto: Test truck a idrogeno presso centro ricerche ATENA di Ponticelli, Napoli.

NAPOLI – Stanno dando ottimi risultati i primi test operativi del Gruppo Grimaldi su un trattore portuale elettrico pronto per l'alimentazione a idrogeno. Nell'ambito del progetto europeo H2PORTS - Implementing Fuel Cells and Hydrogen Technologies in Ports, finanziato dalla FCH JU (Fuel Cells and Hydrogen Joint Undertaking, oggi Clean Hydrogen Partnership) e cofinanziato anche dall'Università di Napoli Parthenope e da ATENA, il distretto campano di Alta Tecnologia Energia e Ambiente, si sono conclusi con grande successo le operazioni di conversione del tug master (un trattore per la movimentazione di merci rotabili), che dalla propulsione diesel è passato a quella a idrogeno.

Le prime sperimentazioni sono state condotte a Napoli, nel quartiere Ponticelli, presso il centro ricerche di ATENA, con la collaborazione di LOGIPORT S.p.A., società di logistica del Gruppo Grimaldi che gestisce diversi terminal portuali in Italia.

Durante i test, i driver sono stati letteralmente conquistati dalle generose doti di coppia e potenza del truck, nonché dalle nuove funzionalità e dotazioni del truck: start&stop, one pedal drive e frenata rigenerativa.

I ricercatori del gruppo ATENA hanno superato i test a pieni voti; adesso, a partire da fine gennaio, sarà il porto di Salerno, e precisamente il terminal di LOGIPORT S.p.A.,

ad ospitare il trattore per la sperimentazione in ambiente operativo: l'innovativo veicolo effettuerà, per circa due mesi, cicli di carico e scarico su navi cargo del Gruppo Grimaldi.

Il successo è tutto made in Campania: per la prima volta, un veicolo 4x4 trasformato con alimentazione a idrogeno a Napoli viene sperimentato per la decarbonizzazione delle operazioni di logistica portuale di uno degli scali più importanti del Centro-Sud. Il trattore portuale verrà poi trasferito in Spagna, a Valencia, presso il terminal ro-ro di VTE (Valencia Terminal Europa, società consociata del Gruppo Grimaldi), dove opererà per circa due anni.

In linea con l'obiettivo del Grup-

po Grimaldi di fornire soluzioni al tempo stesso efficienti ed ecosostenibili ed accelerare la transizione ecologica nel settore del trasporto marittimo, l'impiego di questi innovativi veicoli consentirà la movimentazione di carichi rotabili a zero emissioni, migliori e più salutarie condizioni di lavoro agli operatori portuali, la riduzione dei consumi di energia della ventilazione forzata nei garage delle navi e l'azzeramento delle emissioni acustiche.

MEDITERRANEAN SHIPPING COMPANY

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI

STEAMSHIP AGENTS & BROKERS

BORGO DEI DOTTI

DA OLTRE 40 ANNI CON MSC AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA, VERSO LE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEL MONDO

LIVORNO Piazza dei Legnami, 21

Phone 0586 248111 (25 linee) Fax 0586 248200 (5 linee)

E-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it



CON 52 DESTINAZIONI IN 4 CONTINENTI CON COMPLESSIVI 128 GIORNI DI CROCIERA

Costa Deliziosa parte per il Giro del Mondo



GENOVA – Con il nuovo anno torna anche la crociera Costa più amata dagli appassionati di grandi viaggi: il Giro del Mondo. Costa è stata tra le prime compagnie a proporre questo viaggio eccezionale, sin dagli anni Settanta, e per l'edizione 2023 del suo Giro del Mondo ha pensato a un itinerario davvero speciale.

Partita da Trieste il 6 gennaio, con possibilità d'imbarco anche a Savona oggi 11 gennaio, Costa Deliziosa prevede il rientro il 13 maggio prossimo, per un viaggio indimenticabile di 128 giorni. Dal Mediterraneo all' penisola Arabica, navigando verso est sino all'India e alle Maldive, per poi fare rotta a sud, in Madagascar e Sud Africa, e attraversare l'oceano Atlantico sino al Brasile. Quindi, di nuovo diretti a sud, verso Ushuaia, in Argentina, la punta estrema del continente, navigando nel canale di Beagle e risalendo lungo il versante Pacifico, dal Cile sino a Panama, visitando il Centro America e New York, per poi rientrare in Europa. In totale, 52 destinazioni da scoprire in quattro

continenti, attraversando tre oceani.

Un vero e proprio sogno che si avvera per tutti i grandi viaggiatori e gli appassionati di crociere, che potranno vivere un'esperienza unica di quasi quattro mesi, incontrando culture e paesaggi magnifici, sulle orme dei grandi navigatori del passato. Per coloro che avessero perso l'opportunità quest'anno, Costa Deliziosa proporrà il Giro del Mondo anche nel 2024, con partenza prevista il 6 gennaio 2024. Non solo. Nelle prossime settimane sarà disponibile per la prenotazione anche il Giro del Mondo 2025, che circumnavigherà il globo prevalentemente nell'emisfero australe, visitando Terra del Fuoco, Polinesia, Nuova Zelanda, Australia e Sud Africa. Per la prima volta la partenza sarà ad inizio dicembre, 2024, da Savona, per godersi le feste natalizie in crociera. La notte di Capodanno a Rio de Janeiro sarà davvero speciale, con lo spettacolo dei fuochi d'artificio dalla spiaggia di Copacabana.

L'itinerario del Giro del Mondo 2023 comprende affascinanti

destinazioni come Cipro, Israele, Giordania, India, Maldive, Seychelles, Madagascar, Reunion, Sud Africa, Namibia, isola di Sant'Ele-

na, Brasile, Terra del Fuoco, Cile, Perù, Ecuador, Panama, Costa Rica, Honduras, Messico, Stati Uniti, isole Azzorre e Marocco. La particolarità di questa crociera sarà inoltre la possibilità di effettuare scali di più giorni in parecchie delle destinazioni visitate, come Mumbai (India), Malè (Maldive), Gqeberha/Port Elizabeth e Città del Capo (Sud Africa), Rio de Janeiro (Brasile), Buenos Aires e Ushuaia (Argentina), Santiago del Cile, Colon (Panama), New York (USA), Lisbona e isole Azzorre (Portogallo).



BILANCIO DI UN ANNO DI ATTIVITÀ DELLA GUARDIA COSTIERA A PIOMBINO

Tonnellate di prodotti ittici sequestrati



Nelle foto: Attrezzi di pesca sequestrati e il banco alimentare di beneficenza.

PIOMBINO – Quasi 100.000 € di sanzioni, 63 verbali amministrativi, il sequestro di oltre 5 tonnellate di prodotto ittico non tracciato o scaduto, di numerosi attrezzi da pesca utilizzati illegalmente (reti, nasse, dotazioni e attrezzature subacquee, ecc.), nonché la chiusura – congiuntamente al competente personale AUSL – di due ristoranti per le cattive condizioni igienico-

sanitarie riscontrate.

Questo è il bilancio delle attività di controllo del settore ittico che il personale della Guardia Costiera di Piombino ha messo in campo nel corso dell'intenso anno, appena concluso. Al culmine, il periodo delle festività natalizie ha visto il personale impegnato a tutto campo nell'operazione nazionale "Senza traccia" con controlli rafforzati,

sia a terra che in mare, mirati a prevenire, individuare e contrastare ogni forma di illegalità «che possa pregiudicare in maniera significativa gli stock ittici già compromessi e alterare il principio di concorrenza leale che deve vigere sul libero mercato». Il dispositivo messo in campo in occasione delle festività 2022 è stato coordinato a livello nazionale dal Centro nazionale di Controllo pesca del Comando generale della Guardia costiera di Roma, e a livello territoriale dai Centri di controllo Area pesca delle 15 Direzioni marittime regionali, compresa quella toscana che è guidata dall'ammiraglio Gaetano Angora.

Questo ultimo sforzo, peraltro, si inserisce in un contesto di costante operatività, distribuita lungo tutto il corso dell'anno. Tra le molteplici operazioni del 2022, non si può non segnalare alcune che spiccano per importanza o complessità organizzativa.

Attività degna di rilievo è risultata quella volta al contrasto della pesca illecita del riccio di mare, a danno della leale concorrenza economica, dell'ecosistema marino e dello sfruttamento sostenibile della risorsa ittica. I militari, grazie ad una costante, preliminare e mirata attività di intelligence sul territorio,

hanno contrastato con numerosi blitz un prolungato tentativo di pesca illegale (la pesca subacquea è vietata in orario notturno e, per il riccio di mare, è previsto un quantitativo massimo di 50 esemplari a persona), arrivando ed elevare un ingente quantitativo di sanzioni amministrative ed a rigettare in mare in condizioni di vitalità circa 16.000 ricci.

Oltre alle mirate operazioni di controllo, che hanno interessato tutti gli operatori del settore – grossisti compresi – non sono mancate le iniziative solidali: si è proceduto, infatti, a devolvere in beneficenza, con la preziosa collaborazione del personale del Banco Alimentare della Toscana, un ingente quantitativo di pesce (4.383,00 Kg), sequestrato per un difetto nella documentazione comprovante la tracciabilità. Il gesto è risultato particolarmente significativo nell'attuale contesto di difficoltà economiche globali, perché ha consentito di trasformare un potenziale "spreco" dettato dall'irregolarità del prodotto, in un'opportunità, a tutto vantaggio di soggetti bisognosi e della promozione di un circuito virtuoso, votato alla riduzione degli scarti ed all'utilizzo pieno delle risorse alimentari.

U. Del Corona & Scardigli s.r.l.

SINCE 1874

GLOBAL LOGISTICS PROVIDER

FREIGHT FORWARDING
PROJECT CARGO EXPERTISE
SUPPLY CHAIN MANAGEMENT
WAREHOUSING AND DISTRIBUTION
PERISHABLES & REFRIGERATED CARGO

YOUR TRUST IS OUR SUCCESS

ITALY - USA - CANADA - MEXICO - CHILE - BRAZIL - RUSSIA - U.A.E. - CHINA - INDIA - AUSTRALIA - U.K. - SPAIN - SLOVENIA

pagina
nauticapagina
nauticapagina
nauticapagina
nauticapagina
nautica

CONTRO L'APPLICAZIONE DELLA BOLKESTEIN SULLE CONCESSIONI DEMANIALI

Ricorso in Cassazione dalle associazioni nautiche



ROMA – Confindustria Nautica, insieme all'Associata Assomarinas e ad Assonat Confcommercio, ha depositato il ricorso presso la Sezione unite della suprema Corte di Cassazione contro la pronuncia dell'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato in tema di concessioni demaniali marittime, che aveva fissato i termini di decadenza delle concessioni e le regole per la loro assegnazione.

L'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato – si legge nel ricorso – si è attribuita un potere legislativo per disciplinare direttamente la materia dell'affidamento delle concessioni, come se tale materia fosse priva di ogni disciplina nazionale e le scelte e le valutazioni politiche espresse

dal Parlamento non fossero mai esistite e potessero essere sostituite da quelle effettuate da una sentenza, in attesa di un futuro ed eventuale intervento del legislatore nazionale.

Il CdS aveva disposto la cessazione al 31.12.2023 delle concessioni demaniali marittime il regime di proroga, specificando anche che "eventuali proroghe del termine debbano naturalmente considerarsi in contrasto con il diritto dell'Unione e, pertanto, immediatamente non applicabili ad opera non solo del giudice, ma di qualsiasi organo amministrativo".

In questo modo il Parlamento è stato anche privato del tempo utile a una ponderata riforma del settore.

Secondo le Associazioni della

nautica da diporto, l'arbitraria invasione della sfera di attribuzioni riservata al legislatore si è verificata in relazione all'applicazione di una norma creata a opera del giudice, che ha esercitato un'attività di produzione normativa che non gli compete, avendo nel contempo stabilito il termine per l'indizione delle gare, nonché l'elencazione dei principi che dovranno in futuro ispirare lo svolgimento delle stesse.

Infine, le suddette "norme" sono state estese anche ai porti turistici, nonostante che la stessa Direttiva servizi UE, all'art. 2 comma 2, lettera d)9, li escluda espressamente dal proprio campo di applicazione.

Anche la Corte di Giustizia ha

avuto modo di specificare che "taluni accordi aventi per oggetto il diritto di un operatore economico di gestire determinati beni o risorse del demanio pubblico, in regime di diritto privato o pubblico, quali terreni, mediante i quali lo Stato fissa

unicamente le condizioni generali d'uso dei beni o delle risorse in questione, senza acquisire lavori o servizi specifici, non dovrebbero configurarsi come «concessione di servizi» ai sensi di tale direttiva (Servizi)".



UNA PRATICA PER RISPARMIARE TEMPO, SOLDI E BUROCRAZIA

Saldi anche sul mare

CALA DE' MEDICI – La stagione dei saldi, che sta facendo impazzire nei negozi d'abbigliamento e della moda, ha una sua "coda" altrettanto interessante per gli appassionati della nautica: quella dell'abbigliamento da barca. Un pò tutti i siti sul Web offrono sconti interessanti per capi di vestiario da barca che vanno dalla classica cerate, alle salopette stagne e rinforzare, fino a guanti, cappucci cerati, stivali e scarpe antiscivolo. Per chi abita in Toscana può valere la pena di fare un salto al porto turistico di Cala de' Medici (Rosignano) dove numerose boutiques nautiche offrono il meglio a prezzi davvero scontati.

Per chi preferisce il Web, la "Sea Storm" (sdm@svn-network.com) presenta un catalogo ricchissimi con sconti che dichiara essere fino al 70% dei prezzi interi. Vi presentiamo un bel parka da navigazione che potrebbe essere per un giovane (o meno) anche un capo d'abbigliamento urbano per i giorni più freddi dell'inverno - Si chiama Tempoest Parka, prezzo di listino 370 euro, offerto a 185 euro. Non male...



UNA PRATICA PER RISPARMIARE TEMPO, SOLDI E BUROCRAZIA

Cambiar bandiera alla barca



Nella foto: Le bandiere polacca e slovena.

MILANO – Specie in Adriatico, molti italiani appassionati di nautica hanno imparato a immatricolare le barche con bandiera polacca e slovena: meno burocrazia, costi e tempi certi una tantum, nessuna scadenza certificato di sicurezza, e la possibilità di fare tutto online. Cambiare bandiera alla barca è facile - scrive "Barche a motore" di questo mese con un lungo e dettagliato servizio di cui riportiamo l'incipit - se ci si rivolge a una agenzia marittima specializzata in bandiere estere. I passaggi chiave sono: Dimissione della bandiera italiana; Scelta della bandiera estera e dell'agenzia; Cambio bandiera in polacca o slovena Invio dei documenti; Ottenimento della licenza e bandiera estera, e della licenza radio.

*

La cancellazione dal registro

imbarcazioni da diporto, è il pre-requisito per cambiare bandiera alla barca e poter iniziare l'immatricolazione presso un altro stato. Occorre rivolgersi a uno sportello STED (presso agenzie marittime convenzionate, uffici marittimi e uffici della motorizzazione), ed è anche bene preventivamente contattare l'assicurazione della barca. Il codice della Nautica, parla chiaro: Il proprietario che mantenendo la proprietà, intende cancellare la barca dall'Archivio telematico centrale delle unità da diporto (ATCN) per l'iscrizione nei registri di un paese estero, deve presentare la richiesta Cancellazione definitiva dai registri, tramite lo Sportello telematico del diportista (STED), al conservatore unico (UCON) e deve ricevere il nulla osta alla dismissione di bandiera da parte dello stesso. Occorrono i documenti originali della barca, (li-

cenza di navigazione) che verranno ritirati dallo Sportello. Ai sensi della legge, Il conservatore unico (UCON), effettua l'accertamento previsto dall'Art 15 della legge 26 luglio 1984, n. 413, relativa all'avvenuto pagamento dei crediti contributivi per l'equipaggio e rilascia comunque il nulla osta alla dismissione di bandiera entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta.

Quanto costa togliere la bandiera italiana alla barca – Le nuove tariffe STED per Cancellazione definitiva dai registri su richiesta del proprietario dell'imbarcazione con rilascio estratto rid prevedono un costo di 23,50 più 32 euro di marca da bollo, più bollettino da 9,50 per il costo dell'operazione se effettuata presso uffici marittimi. Se la barca non è ancora presente nel registro telematico ATCN, la procedura potrebbe esser un po' più lunga e costosa.

Scegliere bandiera polacca o slovena per la barca – Polonia e Slovenia, sono gli unici stati EU che, anche nel 2023, manterranno la possibilità a non residenti o domiciliati nei rispettivi stati, di registrare le imbarcazioni con la propria bandiera. Il Belgio, Francia, Germania, Olanda, le cui bandiere erano le più richieste negli anni passati, impongono domicilio o residenza dell'armatore. Per gli armatori italiani l'unica alternativa concreta per cambiare bandiera alla barca immatricolata in Italia nel 2023 sono dunque la bandiera polacca o la bandiera slovena.

PER UNA NUOVA CAMPAGNA OCEANOGRAFICA AL POLO SUD

La "Bassi" torna in Antartico



Nella foto: La "Bassi" in area antartica.

La rompighiaccio italiana torna in Antartide. Dopo due campagne ai poli, sia nel mar artico che in antartico, è iniziata la terza, con destinazione la ricerca e la mappatura del mare del polo sud, dove si stanno dando da fare anche le altre importanti marine civili e militari delle grandi potenze. La nave ha la-

sciato il porto di Lyttelton in Nuova Zelanda diretta verso la calotta polare. A bordo, oltre all'equipaggio, un team di scienziati e ricercatori.

Dal 2019 il PNRA può contare sulla disponibilità dell'unica nave italiana certificata per navigare nei mari polari, la nave rompighiaccio Laura Bassi, utilizzata per la ricer-

ca oceanografica e il trasporto di materiali e persone in aree polari.

Smantellata nel 2017 la nave Italiana, nel maggio 2019, l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale ha acquistato per 12 milioni di euro, la nave "Ernest Shackleton" della compagnia di navigazione norvegese Rieber Shipping, grazie a un finanziamento ricevuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca. Ribattezzata "Laura Bassi", la nave è al servizio di tutta la comunità scientifica nazionale, grazie a un accordo tra i principali Enti nazionali che studiano le aree polari e ne gestiscono le infrastrutture.

La nave è stata chiamata "Laura Bassi" in onore della fisica e accademica italiana, vissuta dal 1711 al 1778, che fu la seconda donna laureata d'Italia, la prima ad intraprendere una carriera accademica e scientifica, e la prima donna al mondo ad ottenere una cattedra universitaria.

IL PONTE PER L'ELBA:
FINO A 100 PARTENZE AL GIORNO
IN ALTA STAGIONE OGNI VENTI MINUTI C'È UNA PARTENZA A TUA DISPOSIZIONE!

Moby e Toremar, le uniche due compagnie presenti tutto l'anno, sono il ponte per l'isola d'Elba. Stesso livello di servizio di altissima qualità. Fino a 100 partenze al giorno che vi permettono di raggiungere le meraviglie dell'isola d'Elba. Potrete partire dovunque volete per la vostra vacanza. Sulla linea Frontino-Ponterosso, durante il periodo di alta stagione, avrete tante partenze tra cui scegliere, mediamente ogni venti minuti. **Collegamenti tutto l'anno** per l'isola anche con Cavo, a distanza di soli 30 minuti e Rio Marina, con traversate di soli 45 minuti.

La formula Porti Prima! vi permette di viaggiare sulle corse MOBY e TOREMAR anche con un orario antecedente a quello prenotato, salvo disponibilità.

Info e prenotazioni: www.moby.it - www.toremar.it

SINTERMAR
Servizi integrati terra-mare

SINTERMAR S.P.A. - VIA L. DA VINCI, 41 - 57123 LIVORNO LI - TEL. 0586 44671

MCDM
HOME IS WHERE YOUR BERTH IS

MARINA CALA DE' MEDICI | Castiglione della Pescaia (GR) | Italy
www.marincalademedici.it
0564 991111

pagina
nauticapagina
nauticapagina
nauticapagina
nauticapagina
nautica

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Ancona saluta la Croazia

analoghi a quelli relativi al traffico con la Grecia.

Nel 2022 il traffico passeggeri tra i porti di Ancona, Zara e Spalato ha superato i 128.000 transiti, a cui si aggiungono gli itinerari delle navi da crociera che trovano nei due Paesi con le più lunghe coste adriatiche – Italia e Croazia – destinazioni variegate con una pluralità di attrazioni ed esperienze, valorizzate anche dalla rete dei porti culturali ADRIJO, composta da quattro scali italiani e quattro croati (Ancona, Ravenna, Venezia, Trieste, Fiume, Spalato, Zara e Ragusa).

“Diamo il benvenuto alla Croazia nell’area Schengen – afferma Vincenzo Garofalo, presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale –, un’adesione che contribuirà certamente a migliorare gli scambi e i traffici marittimi fra i due Paesi e, in particolare, fra la sponda croata dell’Adriatico e il porto di Ancona. Una notizia positiva per la collaborazione e i collegamenti in tutta l’area della Macroregione Adriatico Ionica, che rafforza anche il ruolo dello scalo dorico, porto Core di due Corridoi europei, lo Scandinavo-Mediterraneo e il Baltico Adriatico, e primo scalo per il traffico traghetti con la Croazia”.

Greggio, timori FederPetroli

tasche degli italiani. Venuto meno il taglio delle accise che era in vigore da marzo, il pieno di benzina e diesel è aumentato mediamente di oltre 9 euro. E in alcuni distributori si è tornati a superare i 2 euro al litro. Per le bollette del gas è invece appena scattato un aumento del 23,3%, nonostante un recentissimo calo continuo del Ttf. Fortunatamente è arrivato anche un calo del 19,5% delle tariffe dell’elettricità, ma all’orizzonte appaiono già altre nubi. Come spiega ancora il presidente Marsiglia «negli ultimi mesi il costo industriale dei carburanti si è ridotto per via di una diminuzione delle quotazioni del greggio, ma ci sono elementi che fanno pensare che ci sarà un’inversione di tendenza».

“Se il prezzo del gas non tornerà ai livelli dei mesi scorsi – è la base del ragionamento – è facile prevedere che i Paesi produttori vorranno rifarsi facendo aumentare quello del petrolio. Quindi, è verosimile che l’Opec possa rivedere le quote di produzione. Inoltre, non dobbiamo dimenticare che la Russia ha fatto sapere che da febbraio non venderà petrolio e derivati ai Paesi che applicano il price cap entrato in vigore a dicembre. Ci sarà, pertanto,

meno materia prima a disposizione per i Paesi che lo applicano, senza dimenticare che nell’Ue vige già l’embargo per il greggio russo che arriva via nave. Credo che solamente tra febbraio e marzo – conclude il presidente di FederPetroli Italia – si potrà avere un’idea più precisa di come andranno le cose”.

“Porta a Mare”: il Comune esce

proprio di questi tempi la quasi totalità dell’urbanizzazione, con centri commerciali, uffici, appartamenti e “foresterie” a servizio dei servizi del futuro “marina”. Proprio su quest’ultimo comparto (ma non nei confronti della Porta a Mare Spa ma della “stecca” della Benetti) ci sono stati anche contenziosi con le istituzioni sulla interpretazione del termine foresterie, poi risolti non senza qualche complicazione per gli acquirenti.

Che succederà adesso? C’è da qualche mese una formale richiesta di acquisto della nota comunale da parte del “marina” di Varazze, che già appartiene sia con la parte degli ormeggi sia della parte immobiliare, al gruppo che fa capo all’imprenditore Paolo Vitelli di Azimut-Benetti. Un segnale significativo di questo progetto è arrivato in una delle ultime riunioni del Propellerete Club di Livorno con la presenza come relatore sui temi della grande nautica dell’“uomo” di Vitelli a Varazze Giorgio Casareto.

Gioia Tauro, primo primato

Quello del lunedì 2 gennaio è stato un importante risultato – dice ancora la nota – realizzato attraverso un quotidiano gioco di squadra, animato dalla continua sinergia tra l’Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, la Capitaneria di Porto di Gioia Tauro e i Servizi tecnico-nautici, che garantiscono, 24 ore su 24, la sicurezza della navigazione lungo il canale portuale.

Tra gli elementi che contribuiscono a segnare i successi di Gioia Tauro la sua alta infrastrutturazione, che rappresenta un elemento strategico nella distribuzione globale delle tratte internazionali delle merci. Lo scalo calabrese è, infatti, uno dei principali punti di riferimento del transhipment mondiale grazie, anche, alla sua posizione baricentrica nel bacino del Mediterraneo e alla profondità dei suoi fondali (18 metri), per i quali sono attualmente in corso i lavori di livellamento, mirati a mantenere costante profondità e sicurezza del canale portuale.

Toccata di riferimento della quale è entrata nel network mon-

diale, della Mediterranean Shipping Company, (prima compagnia del trasporto marittimo containerizzato mondiale) a Gioia Tauro giungono le mega portacontainer di 400 metri di lunghezza e 61 di larghezza, capaci di trasportare oltre 24 mila teus.

L’intero 2022 è stato l’anno che ha registrato il vistoso balzo in avanti dei traffici del terminalista Automar, che gestisce il trasbordo delle autovetture, e che lunedì 2 gennaio ha visto la presenza contemporanea, tra le 17 navi in porto alle 8 del mattino, di due navi attraccate alla banchina Nord – in gestione proprio ad Automar – che segna anche per il 2023 una previsione dei traffici in continua crescita.

*

In questa crescita di risultati e di investimenti l’impegno di Agostinelli, a lungo confinato in un ruolo di commissario governativo che pure ha svolto con ostinata determinazione e concreta fiducia, è stato ed è determinante. Gioia Tauro ha rischiato, prima della sua gestione, di rimanere un gigante dai piedi d’argilla, confinato in un ruolo di solo transhipment che non aveva o quasi rapporti con il territorio. E dove lì aveva, con la continua minaccia di infiltrazioni criminali. Agostinelli è stato capace di far marciare insieme la sicurezza interna, lo sviluppo dei grandi traffici di transhipment, ma anche l’avvito di importanti infrastrutture dell’ultimo miglio ed oltre, con una apertura sempre più marcata verso il territorio. Apertura la cui prospettiva è anche un servizio da vera e propria porta di ingresso e di uscita delle merci del Sud, come testimonia il crescente traffico delle auto nuove allo sbarco. In sintesi, nella storia dei porti italiani un probante esempio di quanto si possa fare anche nel Sud Italia là dove c’è una vera volontà di confermare le potenzialità strutturali e le grandi qualità umane del meridione.

Così nasce il network Vitelli

della parte urbanistica e nautica assegnata dagli accordi con il gruppo Azimut/Benetti alla costituzione della società. La quale a questo punto torna ad essere totalmente privata.

Il “quasi” subentro della società del porto turistico di Varazze, che sta seguendo l’uscita del Comune, consentirà alla holding della famiglia Vitelli di aprire un importante network di porti turistici tra Varazze, il Mediceo di Livorno e il marina di Malta: con sinergie significative non solo per il circuito degli ormeggi e dei posti barca ma anche del settore immobiliare.

Il passaggio apre anche, finalmente, l’avvio concreto dei lavori per il porto turistico del Mediceo, fino ad oggi in stand by prima per le opposizioni e di circoli ivi ubicati, poi – dopo i faticosi accordi raggiunti – per il sostanziale cambio della viabilità interna. Il trasferimento di parte delle barche del Mediceo nella Darsena Nuova, che fa parte del piano, comporterà la frequente apertura del ponte girevole del “Muro del pianto”: per raggiungere quindi le banchine e le aree già a mare del Mediceo sarà dunque necessario aprire prioritariamente la via Fagni fino alle aree di fronte alla banchina 75, velocizzando l’accesso sia a quest’ultima – sempre più coinvolta, al momento, negli accosti delle crociere – sia agli insediamenti dei piloti, del Forte della Bocca e dell’Assonautica della Camera di Commercio.

Si apre, di fatto, l’ennesimo atto concreto per la totale realizzazione degli accordi di Roma di oltre vent’anni fa. In quanto alla sua conclusione meglio non fare previsioni: abbiamo imparato, a Livorno, a concepire i tempi dei fatti come una variabile più vaga delle

-- ALL'INTERNO --	
Il cargo aereo ha rallentato.	a pag. 3
La fiera del piccolo libro.	a pag. 3
Marketing-convenzione a Ravenna.	a pag. 3
Finanziere salva un anziano.	a pag. 3
Up-grade aumentato a Brindisi.	a pag. 4
Con fumetti, giochi e cultura pop.	a pag. 4
L'auto endotermica è davvero morta?	a pag. 5
Piattaforma Eco ad Antipollution.	a pag. 5
Salerno sperimenta il trattore a idrogeno.	a pag. 5
Biden per le balene ma la nautica insorge.	a pag. 5
Costa Deliziosa parte per il Giro del Mondo.	a pag. 6
Tonnellate di prodotti ittici sequestrati.	a pag. 6
Ricorso in Cassazione dalle associazioni nautiche.	a pag. 7
La “Bassi” torna in Antartico.	a pag. 7
Saldi anche sul mare.	a pag. 7
Cambiar bandiera alla barca.	a pag. 7
E Crotone “rigenera” il porto.	a pag. 8
Contratto “intermittente” ad Automar.	a pag. 8
Satira, l'arma più micidiale.	a pag. 9

vaghe stelle dell’Orsa di Giacomo Leopardi.

ENI decarbonizza

Dal nuovo gruppo, ovviamente integrato con il brand, fanno già parte le bio-raffinerie di Venezia e di Gela. Ma il progetto, come del resto fu già annunciato a suo tempo come ipotesi – prevede anche la bioraffinazione nell’impianto di Livorno, che dovrà ovviamente ristrutturarsi in modo totalmente diverso. Il progetto è ambizioso e ancora oggi l’ad di ENI Descalzi ricorda che si tratta di progetto in fase di valutazione. Ma a questi progetti è legata anche una catena di servizi a livello nazionale, allargabile poi all’intera Europa, che potrebbe vedere nel complesso di Livorno anche la base di una rete basata sul Car Sharing con piccole auto elettriche (e in futuro con il sistema idrogeno) del network Enjoy. Sul piano locale, sia il sindaco di Livorno Luca Salvetti sia il presi-

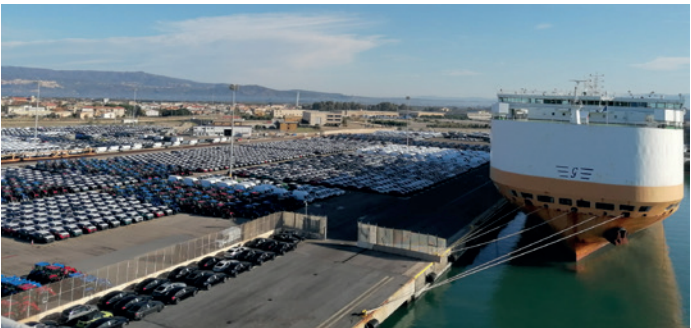
dente della Regione Eugenio Giani seguono gli sviluppi del progetto. Che ovviamente non può avere tempi brevissimi ma fa parte di una serie di indirizzi per dare anche alla cosa toscana, insieme al ruolo fondamentale di rifornimenti da FSRU (rigassificatori galleggianti di Livorno e Piombino) per la transizione ecologica.

I contributi all’autotrasporto

20% delle spese sostenute a partire dal 1 febbraio 2022 e per tutto l’anno, al netto Iva, per l’acquisto del gas naturale liquefatto necessario per la trazione veicoli, comprovato dalle relative fatture d’acquisto. Il provvedimento sarà seguito da un decreto direttoriale del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che dovrà termini e modalità per la presentazione delle istanze da parte delle imprese di autotrasporto, che avverrà tramite un’apposita piattaforma informatica dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

PER UTILIZZARE I PORTUALI AL CRESCENTE SBARCO D’AUTO A GIOIA TAURO

Contratto “intermittente” ad Automar



Nella foto: Una panoramica del terminal Automar.

GIOIATAURO – L’anno appena iniziato si apre con una prospettiva lavorativa importante per gli iscritti all’Agenzia Portuale di Gioia Tauro. La società Automar spa,

terminalista che come noto (vedi anche in prima pagina d’oggi) gestisce la movimentazione delle autovetture nello scalo portuale calabrese, e le organizzazioni sindacali unitarie (Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Sul), supportate dall’assistenza dell’Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, hanno sottoscritto un accordo che consentirà per tutto il 2023

l’utilizzo dei lavoratori iscritti nell’elenco della Gioia Tauro Port Agency, mediante la forma contrattuale dell’intermittenza.

Si tratta di uno strumento unico, definito per il porto Gioia Tauro, in quanto interessato da un vistoso incremento dei traffici delle autovetture, che permetterà, nel caso di picchi di lavoro, rispetto ai quali risulterà insufficiente la forza lavoro interna all’organico del Terminalista e delle imprese ex articolo 16, di sopperire alla carenza di manodopera utilizzando il personale dell’Agenzia portuale con la qualifica di driver, specializzazione che, grazie ad un preciso percorso formativo, sarà estesa a tutti i suoi 100 iscritti.

Durante le trattative che hanno portato alla stesura dell’accordo finale è, infatti, emersa la necessità, condivisa e supportata dall’Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli,

di ampliare quanto più possibile il numero dei soggetti iscritti all’Agenzia portuale in possesso dei requisiti per poter svolgere il ruolo di driver.

È stata una decisione importante che permetterà di offrire un percorso di formazione specifico, grazie all’accordo già sottoscritto dall’Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio insieme alla Regione Calabria e ai centri per l’impiego, nell’ambito del programma Gol. (Programma di Garanzia e Occupabilità dei Lavoratori), finanziato coi fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

In particolare, per gli iscritti alla Gioia Tauro Port Agency è stata prevista l’acquisizione della qualifica di driver attraverso una formazione sia teorica che operativa. Attraverso questo percorso si potranno così maturare un numero di ore tali da permettere all’Agenzia portuale di poter usare pienamente tutto il personale che in essa è iscritto.

CON UNA SERIE DI LAVORI AL MOLO FORANEO DELLA PARTE VECCHIA

E Crotone “rigenera” il porto



CROTONE – Si apre l’anno anche nel segno della riqualificazione infrastrutturale del porto, che sarà interessato dall’apertura di diversi cantieri finalizzati alla complessiva rigenerazione dello scalo. Si parte coi lavori di “Rifiorimento della mantellata e ricostruzione del muro paraonde del molo Foraneo del Porto Vecchio” aggiudicati alla ditta Ne.Co. Costruzioni di Amantea

in provincia di Cosenza, per un complessivo valore economico di progetto di due milioni di euro.

L’Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, prosegue la sua attività di ristrutturazione dell’infrastruttura portuale affinché venga restituita alla città di Crotone per una sua maggiore fruizione.

Considerate, quindi, le criticità emerse, anche a seguito di recenti e importanti mareggiate, i lavori punteranno alla ricostruzione della scogliera retrostante la banchina esterna del molo, attraverso l’uso dei blocchi esistenti e scivolati in mare e la posa in opera di ulteriori massi artificiali, per il ripristino della mantellata.

Si procederà quindi alla realizzazione di un muro paraonde in calcestruzzo armato sul lato Nord del molo Foraneo e saranno risanate le fessure presenti lungo la banchina di sopraflutto, dove insiste il camminamento lato mare per un tratto di circa cento metri. A completamento dei lavori si procederà, altresì, al prolungamento del muro paraonde lato Sud, realizzato in calcestruzzo armato per una lunghezza di oltre 45 metri.

Finalizzati alla complessiva riqualificazione del molo Foraneo del Porto Vecchio anche i lavori di ripristino degli impianti di illuminazione delle torri faro. I lavori sono stati aggiudicati alla ditta Tavano Giuseppe di Borgia in provincia di Catanzaro per un valore complessivo del progetto di oltre 400 mila euro.

GIGONI
L'ARREDA IL TUO LAVORO

SOLUZIONI EVOLUTE PER IL TUO MAGAZZINO

- VERIFICHE ISPETTIVE E CERTIFICAZIONI
- PROGETTAZIONE SU MISURA
- MATERIALI IN PRONTA CONSEGNA
- SISTEMI DINAMICI E AUTOMATIZZATI
- SOPPALCHI E SCALE IN CARPENTERIA

DALMINE
LOGISTIC SOLUTIONS

la pagina dei lettori la pagina dei lettori la pagina dei lettori la pagina dei lettori la pagina dei lettori

Satira, l’arma più micidiale



Nella vignetta: Un mullah sotto la pipì, in difesa delle donne.

Un lettore di Savona, Michele Bagnaschi, ci ha mandato sulla nostra mail una vignetta ripresa da un quotidiano (quella dello ayatollah sotto il getto di urina femminile) con una domanda che è una fucilata:

Ho visto questa vignetta sul quotidiano Libero, che l’ha ripresa dal celebre Charlie Hebdo satirico francese, quello dove fu compiuta una strage di giornalisti da parte di un commando di islamici. Vogliamo rischiare un’altra carneficina?

*

Difficile commentare con l’opportuna imparzialità il nuovo J’accuse del periodico francese. Tanto più che la vignetta riportata dal lettore è forse la meno feroce e blasfema rispetto alle altre pubblicate nelle pagine interne. Il tema però è altrettanto feroce: è la persecuzione del regime iraniano contro le donne e contro chi sostiene la libertà delle donne, fucilazioni e torture comprese. Charlie Hebdo non ha mai avuto la mano leggera con la satira d’accusa, come del resto anche altre testate francesi (Le Canard Enchaîné da cui riprendiamo altre vignette) mentre in Italia la satira si limita alla politica e a poco altro (il Vernacoliere di Livorno è un’eccezione, ma anche con la forzatura su temi spesso volgari).



Nella vignetta: Per Putin, l’Ukraina è la Russia e dice dal carrarmato: “E’ bello ritornare a casa!”.

Il tema della satira è del resto tra i più antichi: già nei graffiti stradali trovati a Pompei si sottevano personaggi e abitudini; a Roma le “pasquinate” colpivano anche il papato; e tra i grandi della letteratura dell’ottocento ci si sotteva a sangue (“Questi è il Mont/ poeta e cavallero/ illustre traduttore/ dei traduttori d’Omero” scrive ferocemente Ugo Foscolo per sotte il traduttore in italiani dell’Iliade &C). Nelle vignette che seguono ci sono sotte per tutti: Per Putin che arriva sul carrarmato, per la nuova seduzione basata sulla casa riscaldata (sotte alla crisi del riscaldamento), per l’informazione devoluta ai telefonini (il tazeobao francese sull’informazione che non serve più perché sappiamo già tutto), sulla falsa ingenua ex presidente della UE trovata con i sacchi pieni di soldi del Qatar, con l’amiro che si chiede sorpreso se i corrotti avrebbero potuto rifiutarsi....Insomma un mondo dove ogni vignetta è una scudisciata micidiale ai fatti del mondo.

L’alternativa che ci si pone è tra la censura e il riderci sopra, forse anche a denti stretti. Contro l’attacco delle risate - scriveva Mark Twain - nessun arma può resistere.

PARLEMENT EUROPÉEN : L'ERREUR DE JEUNESSE D'EVA KAILI...



Nella vignetta: L’errore di gioventù d’Eva Kaili. – “Allora, è stato papà Natale che ti ha regalato tutti questi soldi? – “Sì, aveva la barba e un sacco ben pieno”.

Organo ufficiale della «SPEDIMAR», Associazione fra le Case di Spedizioni Marittime

Direttore responsabile ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm. STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione 57123 Livorno - Via Fiume, 23 Tel. 0586 / 89 33 58 Fax 0586 / 89 23 24 Codice fiscale 00118570498 E-mail: redazione@lagazmar.191.it www.lagazzetamarittima.it

Editore Società Editoriale Marittima a r.l. - 57123 LIVORNO Via Fiume, 23

Fotocomposizione La Gazzetta Marittima Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa Centro Tipografico Livornese s.n.c. Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

USPI Associata all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

È vietata la riproduzione anche parziale di articoli, grafici e fotografie senza citarne la fonte.

“I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l’invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo”.

Stampato su carta ecologica



SAVINO DEL BENE®

Global Logistics and Forwarding Company

MOVING YOUR BUSINESS FORWARD WITH PASSION!



Savino Del Bene S.p.A. - Worldwide Headquarters

Via del Botteghino, 24/26/28A - 50018 Scandicci (FI) - Italy - Ph. +39 055 5219 1 - headquarters@savinodelbene.com

www.savinodelbene.com

MARITIME SOLUTIONS
since 1895



WWW.NERIGROUP.NET

A CUSTOMIZED APPROACH
TO SAFE AND EFFICIENT OPERATIONS SINCE 1895

TOWAGE EMERGENCY RESPONSE
SALVAGE AND WRECK REMOVAL
OIL AND GAS OSV SERVICES
OIL SPILL RESPONSE

OILS AND CHEMICALS PRODUCTS
COASTAL STORAGE DEPOTS
PORT AND INLAND LOGISTIC TERMINALS



ZAKI.IT